



PROGRAMMATE SENZA INDUGIO I WEEK-END E LE VACANZE INVERNALI

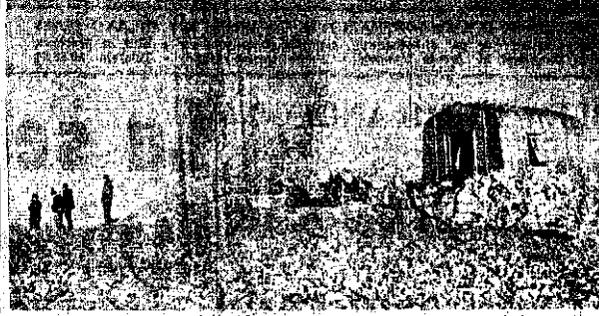
A MADONNA DI CAMPIGLIO

Vi sono interessanti novità a Madonna di Campiglio, che renderanno più agevole l'attività degli sciatori durante le vacanze invernali. Un nuovo impianto di risalita, la scivola Betulla, è stata costruita per integrare i collegamenti fra la zona di Crestò e quella dello Spinalè; in sua sostituzione di partenza è stata presso la "Intormedia" della funivia Crestò, quella di arrivo presso la scivola a vetta della scivola Betulla.

Prezzi degli impianti di risalita

Table with columns: IMPIANTI, punti, Altit. stazione, Base stazione, Norm. ridotta, Norm. ridotta di corsa. Rows include Funivia Crestò, Spinalè, Seggiovia Pradalega, etc.

Installato un bivacco fisso sulla vetta di Monte Amaro Nuovi impianti di risalita valorizzano le zone sciistiche



Sulla vetta di Monte Amaro (m. 2785), la cima della Madella dove sorgeva un rifugiato del C.A.I. di Rovereto, è stato installato un bivacco fisso. La costruzione ha le dimensioni di m. 2x2 ed è adibita a bivacco fisso.

Questa generazione ha le sue caratteristiche, se le crea, si affeziona, è gelosa di esse, ribalta indietro con orgoglio quanto sa di vecchio o di del suo paese, di del suo paese, di del suo paese.

Coni generazione ha le sue caratteristiche, se le crea, si affeziona, è gelosa di esse, ribalta indietro con orgoglio quanto sa di vecchio o di del suo paese, di del suo paese, di del suo paese.

PRIME ASCENSIONI

Brik della Camusciera

Spagna nord Versante orientale Il 19 settembre scorso la cordata composta da Mario Loro e Nino Margaria, entrambi del C.A.I. di Milano, ha compiuto la prima ascensione della parete nord, versante orientale, del Brik della Camusciera (m. 2934) delle Alpi Cozie.

Cima Meneciglio

Parate ovest Il 4 ottobre la guida Clemente Maffei (Girof) e Guido Maffei, entrambi del C.A.I. di Milano, dopo aver paraggiato al Rif. Dedole in Val di Genova, salirono alla vetta di Cima Meneciglio.

Cima Cantoni

Parate ovest Le guide Renzo D'Arborea di S. Martino di Castro e Claudio Longo di Siro hanno paraggiato alla vetta di Cima Cantoni.

Gli «Amici dello sci azzurro» aiuteranno la F.I.S.I.

Sui modelli di altre società del genere, che da tempo esistono nei paesi scandinavi, in Francia e negli Stati Uniti, si sta pensando di realizzare in Italia una società di sciatori, gli «Amici dello sci azzurro».

Chi sono i custodi del Rifugio Casali

Nell'articolo sulla Vallurva, pubblicato lo scorso numero, si è parlato di un gruppo di sciatori che fanno da custodi del Rifugio Casali.

Il paese delle montagne

Un libro sulla Spedizione «Nepa '63» - 160 foto (dieci a colori), testo dei membri della Spedizione, in notevole veste tipografica.

Il «Trotto Bayer» sulle nevi di Solda

Sotto l'egida della «Cofa» e «Dracon» Sci Club Fedtina di Milano (piazza V. Ferruccio 22) organizza per il 7 corrente, sci nevi di Solda, il Trotto Bayer di alpinismo, marcia e sci.

Assolto Cesare Maestri dall'accusa d'esercizio abusivo della professione

Non era un problema di coscienza, quello davanti al quale si trovava il magistrato di Bolzano, ma di fatto.

La «Venezia delle nevi» tuttora richiamo del Friuli

Il comprensorio montano di Budrio nel Friuli, con una superficie di 1200 ettari, diventa un centro di attrazione turistica e sportiva.

L'Avv. Danilo Toracca al Ministero del turismo

In rappresentanza del Panathlon Internazionale, l'Avv. Danilo Toracca, presidente del Panathlon Club di La Spezia, ha presentato al Ministero dello Sport e Turismo.

Nuovo skillit all'Alpeite

Lo skillit che dal Sestriere portava al monte Alpeite è stato demolito negli scorsi giorni.

Passo del Giovi

Sull'Appennino Pavese sta nascendo una nuova stazione di sport invernali al Passo del Giovi, che si trova al confine tra le provincie di Piacenza ed Alessandria.

OCCHIALI BARUFFALDI Fornitori ufficiali della FIS per le squadre olimpioniche 1964

Record mondiale di velocità Carmine 1964 - Km. 174,757

OGGI finalmente potete pretendere più sicurezza dagli attacchi per sci, perché potete scegliere un attacco senza cavi. E Contact Skimatic è più robusto, più completo, soprattutto più sicuro.

Vacanze CLUB TURISTICO GIOVANILE NATALE E CAPODANNO IN MONTAGNA

Il nuovo MARKER SIMPLEX-SUPER

La montagna del milanese, così vicina e con un vasto paesaggio, un belvedere che offre al visitatore una nuova via sulla parete di Cima Cantoni.

La montagna del milanese, così vicina e con un vasto paesaggio, un belvedere che offre al visitatore una nuova via sulla parete di Cima Cantoni.

La montagna del milanese, così vicina e con un vasto paesaggio, un belvedere che offre al visitatore una nuova via sulla parete di Cima Cantoni.

La montagna del milanese, così vicina e con un vasto paesaggio, un belvedere che offre al visitatore una nuova via sulla parete di Cima Cantoni.

La montagna del milanese, così vicina e con un vasto paesaggio, un belvedere che offre al visitatore una nuova via sulla parete di Cima Cantoni.

La montagna del milanese, così vicina e con un vasto paesaggio, un belvedere che offre al visitatore una nuova via sulla parete di Cima Cantoni.

La montagna del milanese, così vicina e con un vasto paesaggio, un belvedere che offre al visitatore una nuova via sulla parete di Cima Cantoni.

La montagna del milanese, così vicina e con un vasto paesaggio, un belvedere che offre al visitatore una nuova via sulla parete di Cima Cantoni.

# La scatola magica

## Tutto sul Monte Bianco nel volume di Bernardi

AVETE mai osservato il comportamento di un bimbo di fronte a una scatola multicolore, ricca di nastri, che gli hanno dato in regalo? La guarda prima timoroso, le gira intorno, si studia, poi all'improvviso alza gli occhi verso una persona amica quasi a implorare un suggerimento sul modo di comportarsi. E' in ansia, prima di aprirla, combattuto tra il desiderio di conoscerne il contenuto e l'incertezza della sorpresa. Poi, il nastro, attendendo un gesto o un'occhiata dai grandi, che gli diano un po' di fiducia, una spinta a svelare l'arcano.

Sarà inspiegabile, ma debbo confessare che la stessa sensazione mi ha pervasa di fronte a questo nuovo volume di Alfonso Bernardi. Così, ponderoso, serio, ricco fra le sue pagine, di rievocazioni e di doni ricchissimi.

Troppe scatolette avevo sperato a cuor leggero, fiducioso e non controvano, e troppi pupazzi mi erano balzati a un palmo dal naso. Ma non potevo certamente stare il dubbio in eterno. Decisi allora di aprirla in scatola. Con un po' di sospetto, e con la prima pagina e poi le seguenti, ma nessun pupazzo balzò fuori, tutto era quieto, rassicurante, invitante, tanto che senza indugi, mi sciolsi ad intraprendere il mio viaggio nel Monte Bianco.

A mano a mano che le pagine si susseguivano alla pagina, che le figure svanivano e riapparivano, balzavano fuori, vive, le immagini delle belle scoscelate, ricamate e cucite e tutte insieme per la prima volta in una sequenza filmata.

Nobili, feudi, castelli, vicende storiche si alternavano ai piani del gigante che invade e miracoloso, attorniato da nuvole ora cupe ora rosate nel tenue chiarore del sole e dei tramonti, guardava severo questi cortigiani che pur non osando affrontarlo, abbattono sulle sue estreme pendici.

Settecento anni di esplorazioni del massiccio, di viaggi intorno al monte, ora comici ora tragici, dominati dalla superstizione, con tutta la sua paragonata e folle, le rivoli di animali mitologici, accompagnati dal terrore dell'imponderabile e dello sconosciuto.

Essa osservare un difetto lo stampe, che in questo libro, rappresentano il « massiccio », genio di fantasia, una fantasia che non faceva difetto agli uomini di allora, che ingigantiva mano a mano che procedeva il racconto, e lo vince, il gigante è domato. Non si ribella, ma apre le sue valli, le sue creste, le sue cime immacolate di neve all'uomo che si aggira in gruppi sempre più numerosi sui suoi fianchi e di cui riconosce, come un vero re, la vittoria.

Ma, come in tutte le grandi conquiste umane, non potevano mancare le polemiche che sulla tosta e sulla luce luminosa conculca. (Ne fa fede a pag. 305 la riproduzione della prima pagina del N. 24 del « Journal de Lausanne » pubblicato nell'epoca).

Aggiunge infatti in Savoia H.B. de Saussure, che vi incontra il cercatore di cristalli e con essi apre il mondo chiuso e impenetrabile degli abitanti di queste valli, relegate lassù ai margini del mondo. Pagine dense di emozioni e di scoperte si susseguono.

Ormai il dado è tratto; es-

lo appiere nel 1772 A.C. Bernardi che si tracciano le valli di Chamoniex per studiare i ghiacciai. Passano solo due anni ed ecco M.T. Buerri descrivere il versante italiano del monte, presentando una sconosciuta Comunità, variando l'immagine in sua emozione quando gli apparve questo villaggio addossato e dominato dalla immensa massa granitica, con i ghiacciai che scendevano a lambire le povere case, quasi a confermarci a imporre il dominio della natura sugli uomini. E poi ancora un De Saussure intimo, ricco di fantasia che descrive il suo terzo viaggio intorno a questa montagna, in lungo e in largo alla sua ricerca di un rapporto che emerge un grande amore per la natura e per questo mirabile monte che ormai lo ha stragato.

Chiude questa parte oltre l'interesse di un rapporto geografico e geografico del signor De Robilant, incaricato da S.M. il Re di Sardegna di studiare le miniere situata in queste ricche valli. A lui fa seguito il sommario e grande e della poesia inglese, e R. Tupper con il suo prezioso « Viaggio intorno al Monte Bianco ».

Ma la « scatola magica » posta sul mio tavolo non è ancora vuota; sul fondo risiede una sorpresa, le immagini, certo le più antiche, dell'uomo sul grande monte. Ecco apparire M.G. Paccard, G.F. Exchaquet, primo topografo del Monte Bianco, J. Jordaney. Siamo ormai nel 1780 e in una grande galleria di espressioni, si trovano per la prima volta di salire l'inviolato massiccio. Cercano disperatamente una via che non trovano, ma il loro è ormai qualcosa di più di un semplice tentativo.

Ma S. Paccard e Paccard testardi, armati del solo loro grande coraggio, tornano alla carica; siamo nel 1788 ed è ancora un tentativo fallito. Non importa; i viaggi si susseguono, i sondaggi, i collegamenti al monticchio. Il tempo delle superstizioni è ormai lontano. Il pesante sipario rimasto chiuso per tanti anni sta per sollevarsi. Ed ecco apparire « il » Paccard, il fatto, l'incantamento a Paccard, ha segnato per la grande conquista: J. Balmain.

Ormai il monte ha le ore contate. Il 7 giugno 1788 la guida attaccano la montagna di Chamoniex di S. Gervasio e trovano finalmente una via di accesso, il tanto cercato « tallone di Achille ». Non passano che due mesi e il piccolo uomo affronta per la prima volta il grande monte e lo vince. Il gigante è domato. Non si ribella, ma apre le sue valli, le sue creste, le sue cime immacolate di neve all'uomo che si aggira in gruppi sempre più numerosi sui suoi fianchi e di cui riconosce, come un vero re, la vittoria.

Ma, come in tutte le grandi conquiste umane, non potevano mancare le polemiche che sulla tosta e sulla luce luminosa conculca. (Ne fa fede a pag. 305 la riproduzione della prima pagina del N. 24 del « Journal de Lausanne » pubblicato nell'epoca).

Aggiunge infatti in Savoia H.B. de Saussure, che vi incontra il cercatore di cristalli e con essi apre il mondo chiuso e impenetrabile degli abitanti di queste valli, relegate lassù ai margini del mondo. Pagine dense di emozioni e di scoperte si susseguono.

Ormai il dado è tratto; es-

lo appiere nel 1772 A.C. Bernardi che si tracciano le valli di Chamoniex per studiare i ghiacciai. Passano solo due anni ed ecco M.T. Buerri descrivere il versante italiano del monte, presentando una sconosciuta Comunità, variando l'immagine in sua emozione quando gli apparve questo villaggio addossato e dominato dalla immensa massa granitica, con i ghiacciai che scendevano a lambire le povere case, quasi a confermarci a imporre il dominio della natura sugli uomini. E poi ancora un De Saussure intimo, ricco di fantasia che descrive il suo terzo viaggio intorno a questa montagna, in lungo e in largo alla sua ricerca di un rapporto che emerge un grande amore per la natura e per questo mirabile monte che ormai lo ha stragato.

Chiude questa parte oltre l'interesse di un rapporto geografico e geografico del signor De Robilant, incaricato da S.M. il Re di Sardegna di studiare le miniere situata in queste ricche valli. A lui fa seguito il sommario e grande e della poesia inglese, e R. Tupper con il suo prezioso « Viaggio intorno al Monte Bianco ».

Ma la « scatola magica » posta sul mio tavolo non è ancora vuota; sul fondo risiede una sorpresa, le immagini, certo le più antiche, dell'uomo sul grande monte. Ecco apparire M.G. Paccard, G.F. Exchaquet, primo topografo del Monte Bianco, J. Jordaney. Siamo ormai nel 1780 e in una grande galleria di espressioni, si trovano per la prima volta di salire l'inviolato massiccio. Cercano disperatamente una via che non trovano, ma il loro è ormai qualcosa di più di un semplice tentativo.

Ma S. Paccard e Paccard testardi, armati del solo loro grande coraggio, tornano alla carica; siamo nel 1788 ed è ancora un tentativo fallito. Non importa; i viaggi si susseguono, i sondaggi, i collegamenti al monticchio. Il tempo delle superstizioni è ormai lontano. Il pesante sipario rimasto chiuso per tanti anni sta per sollevarsi. Ed ecco apparire « il » Paccard, il fatto, l'incantamento a Paccard, ha segnato per la grande conquista: J. Balmain.

Ormai il monte ha le ore contate. Il 7 giugno 1788 la guida attaccano la montagna di Chamoniex di S. Gervasio e trovano finalmente una via di accesso, il tanto cercato « tallone di Achille ». Non passano che due mesi e il piccolo uomo affronta per la prima volta il grande monte e lo vince. Il gigante è domato. Non si ribella, ma apre le sue valli, le sue creste, le sue cime immacolate di neve all'uomo che si aggira in gruppi sempre più numerosi sui suoi fianchi e di cui riconosce, come un vero re, la vittoria.

Ma, come in tutte le grandi conquiste umane, non potevano mancare le polemiche che sulla tosta e sulla luce luminosa conculca. (Ne fa fede a pag. 305 la riproduzione della prima pagina del N. 24 del « Journal de Lausanne » pubblicato nell'epoca).

Aggiunge infatti in Savoia H.B. de Saussure, che vi incontra il cercatore di cristalli e con essi apre il mondo chiuso e impenetrabile degli abitanti di queste valli, relegate lassù ai margini del mondo. Pagine dense di emozioni e di scoperte si susseguono.

Ormai il dado è tratto; es-



## Desmaison in Italia

La celebre guida di Chamoniex René Desmaison verrà a Milano, Monza, Bergamo e Motonapoli a presentare il film « La conquista delle Jannu » (vincitore del Festival di Trento 1964) e alcune diapositive, fra cui la scalata della parete N. O dell'Olan in via diretta, compiuta con J. Couzy.

Gli interventi dopo la presentazione ufficiale si sono riaccesi intorno all'attore di Chamoniex e chiedendo dettagli su questa sua nuova ed appassionante fatica che va ed è pubblica.

Di questa nuova opera ha parlato a lungo Lino Pellegrini illustrando l'impegno dello scrittore, che ha svelato una Milano sconosciuta e sospesa nello stesso tempo, sconosciuta ed ignorata di più.

Erano presenti alla manifestazione l'Assessore al Comune di Milano Montagna, il presidente dell'Ordine Nazionale Autori e Scrittori Prof. Marzullo, il prof. Crema soprintendente alle antichità, il prof. Mazzoli, l'editore dott. Castoldi, scrittori, artisti pittori, rappresentanti della stampa e di varie case editrici, la RAI, ed alcuni tra i più grandi alpinisti italiani. Tra i quali il signor G. Carro, il quale il sopraddetto generale cou, Bazzoli Parasacchi, l'accademico Carletto Negri e il socio direttore Gaspari Pagnani.

Il Carroccio  
Milano  
In una cornice di foto ed elegante pubblico la sera del 14 novembre si è svolta alla Terrazza Martini di Milano la presentazione del nuovo libro di Aurelio Carroccio « Il Carroccio contro l'Impero » - edito da Baldini Castoldi - che va ad affiancarsi degnamente alla prima sua fatica apparsa lo scorso anno: « Milano dalle palafitte al Carroccio » che tanto successo riscosse tra la critica ed il pubblico.

Mostra a Monza del Libro della Montagna  
Nell'intento di promuovere una maggior conoscenza dei libri sull'alpinismo e sulle Alpi, sabato 18 corrente alle ore 17.30 si inaugurerà a Monza, presso la « Piana del Libro » in via Italia 45 (Galleria degli Sparsi) una mostra del libro della montagna. Alla cerimonia inaugurerà presenzieranno numerosi alpinisti, scalatori, accademici,

Sezioni e Sottosezioni del C.A.I., circoli culturali, richiedete a noleggio alla RECORD FILM di Milano, via Taormina 30, le pellicole di Cepparo e berti

« 1800 CAPI » (due primi premi al recente Festival di Trento)  
« ANTISMOG » (a colori), un invito alla montagna per i giovani  
« 300 ANNI DI LAME » e altre.

A richiesta anche proiezioni con proiettore. Prezzi accessibilissimi. Gli autori presenteranno i film e terranno una breve conversazione su come si può realizzare un buon film amatoriale in montagna.

Il film « ANTISMOG » viene distribuito anche gratuitamente dalla RECORD FILM a scuole, istituti e circoli giovanili che ne facciano richiesta, per procurare nuovi soci al C.A.I.

Cori ad Abbiade Guazzone  
Mercoledì 8 corrente il coro « Stella Alpina » di Somma Lombardo si esibirà nel grande teatro del cinema-teatro di Abbiade Guazzone, in una serata dedicata alla montagna.

Oscar dell'alpinismo e medaglia CONI a Bonatti  
Il 20 novembre scorso a St. Vincent, in occasione di una riunione del Panathlon della Valle d'Aosta, si è consegnata a Walter Bonatti la medaglia d'oro al valore atletico conferita dal C.O.N.I. per le sue numerose imprese alpinistiche, nonché il primo Oscar dell'alpinismo, istituito dal Panathlon, un prestigioso bronzo opera dell'architetto Aldo Cosmacchi di Milano.

# LA PARETE D'ARGENTO

Il microbo del cinema è in affetto: basta che tocchi una macchina da presa e subito si contagia. E non è che la malattia si manifesti per gradi, con sintomi tenui. Chi va in montagna, una volta contaminato dal microbo, lo porta in tutta la sua gravità, poiché l'infezione espone il filmatore a una serie di complicazioni. Non primi tentativi, i fratelli del polo 24 fotografano i ricordi di arrampicate o di gite. C'è Trento col suo Festival del film della montagna e a qualche ora da fare, bisogna farlo ad alto livello, spettacolare, per il grosso pubblico. Ed ecco l'infezione del polo 24 fotografare i ricordi di arrampicate o di gite. C'è Trento col suo Festival del film della montagna e a qualche ora da fare, bisogna farlo ad alto livello, spettacolare, per il grosso pubblico.

La « Parete d'Argento » è un film che racconta la scalata della parete N. O dell'Olan in via diretta, compiuta con J. Couzy. Il film è un'opera di grande valore, che va ed è pubblica.

Il film di « Parete d'Argento » è un film che racconta la scalata della parete N. O dell'Olan in via diretta, compiuta con J. Couzy. Il film è un'opera di grande valore, che va ed è pubblica.

Il film di « Parete d'Argento » è un film che racconta la scalata della parete N. O dell'Olan in via diretta, compiuta con J. Couzy. Il film è un'opera di grande valore, che va ed è pubblica.

Il film di « Parete d'Argento » è un film che racconta la scalata della parete N. O dell'Olan in via diretta, compiuta con J. Couzy. Il film è un'opera di grande valore, che va ed è pubblica.

Il film di « Parete d'Argento » è un film che racconta la scalata della parete N. O dell'Olan in via diretta, compiuta con J. Couzy. Il film è un'opera di grande valore, che va ed è pubblica.

Il film di « Parete d'Argento » è un film che racconta la scalata della parete N. O dell'Olan in via diretta, compiuta con J. Couzy. Il film è un'opera di grande valore, che va ed è pubblica.

Il film di « Parete d'Argento » è un film che racconta la scalata della parete N. O dell'Olan in via diretta, compiuta con J. Couzy. Il film è un'opera di grande valore, che va ed è pubblica.

Il film di « Parete d'Argento » è un film che racconta la scalata della parete N. O dell'Olan in via diretta, compiuta con J. Couzy. Il film è un'opera di grande valore, che va ed è pubblica.

Il film di « Parete d'Argento » è un film che racconta la scalata della parete N. O dell'Olan in via diretta, compiuta con J. Couzy. Il film è un'opera di grande valore, che va ed è pubblica.

Il film di « Parete d'Argento » è un film che racconta la scalata della parete N. O dell'Olan in via diretta, compiuta con J. Couzy. Il film è un'opera di grande valore, che va ed è pubblica.

Il film di « Parete d'Argento » è un film che racconta la scalata della parete N. O dell'Olan in via diretta, compiuta con J. Couzy. Il film è un'opera di grande valore, che va ed è pubblica.

Il film di « Parete d'Argento » è un film che racconta la scalata della parete N. O dell'Olan in via diretta, compiuta con J. Couzy. Il film è un'opera di grande valore, che va ed è pubblica.

Il film di « Parete d'Argento » è un film che racconta la scalata della parete N. O dell'Olan in via diretta, compiuta con J. Couzy. Il film è un'opera di grande valore, che va ed è pubblica.

Il film di « Parete d'Argento » è un film che racconta la scalata della parete N. O dell'Olan in via diretta, compiuta con J. Couzy. Il film è un'opera di grande valore, che va ed è pubblica.

Il film di « Parete d'Argento » è un film che racconta la scalata della parete N. O dell'Olan in via diretta, compiuta con J. Couzy. Il film è un'opera di grande valore, che va ed è pubblica.

S.p.A. FELICE FOSSATI - MONZA -  
**FELIXELLA**  
La camicia dello Sportivo!  
La camicia del K 2

FISCHER SKI  
40 anni di lavoro, ricerche ed esperienze hanno prodotto una sci sul quale un grande sciatore sulla più dura pista delle Alpi ha conquistato la medaglia d'oro

**PERSENIKO**  
campione olimpionico  
campione d'Italia

Sconto per « La famiglia senza nome »  
Per tutto il corrente mese il romanzo più recente di Sandro Prada « La famiglia senza nome » Ed. Azzurra, di L. 1.200, viene ceduto ai nostri abbonati a L. 1000 franco di porto.

Cori ad Abbiade Guazzone  
Mercoledì 8 corrente il coro « Stella Alpina » di Somma Lombardo si esibirà nel grande teatro del cinema-teatro di Abbiade Guazzone, in una serata dedicata alla montagna.

Oscar dell'alpinismo e medaglia CONI a Bonatti  
Il 20 novembre scorso a St. Vincent, in occasione di una riunione del Panathlon della Valle d'Aosta, si è consegnata a Walter Bonatti la medaglia d'oro al valore atletico conferita dal C.O.N.I. per le sue numerose imprese alpinistiche, nonché il primo Oscar dell'alpinismo, istituito dal Panathlon, un prestigioso bronzo opera dell'architetto Aldo Cosmacchi di Milano.

È l'intenzione del Panathlon Club di Aosta di assegnare ogni anno un Oscar dell'alpinismo a uno scalatore famoso: Bonatti aprirà degnamente la serie.

È in corso di stampa il mio nuovo volume fotografico  
**« CERVINO '65 »**  
grande formato (24x36) con 150 pagine e circa 100 fotografie

Comprende:  
• una cronologia delle ascensioni per ogni versante e ogni cresta  
• l'indicazione, su foto del 30° minuto, di tutti i tracciati in un secolo di guide o alpinisti  
• una raccolta di 300 fotografie di pionieri, alpinisti e guide, legati alla storia alpinistica del Cervino  
• i tentativi dei pionieri, la via italiana al Cervino, con tutti i punti caratteristici, la classificazione delle creste e pareti per una minuziosa conoscenza della montagna. Favole storiche degli avvenimenti alpinistici.  
Un vero ATLANTE umano-storico-geografico-alpinistico che non può mancare in nessuna biblioteca, indispensabile per consultazione. Vi è contenuta la storia e le cronache di un secolo di alpinismo sulla Gran Becca.

Amici alpinisti ho riservato a voi un numero limitato di copie a prezzo speciale. Inviate subito il vostro contributo. Approfittate subito di questo privilegio come sempre natalizi!

Signor MARIO FANTIN  
Via Alamandini 14 - Bologna  
Pregho inviarmi il contante di « CERVINO '65 » al prezzo speciale concesso per gli amici alpinisti a validità fino al 31/12/63. Il volume è in commercio: L. 3500 (franco di porto) anziché L. 4500 (franco di copertina).  
Pregho incassare 12 copie del libro al prezzo speciale di L. 3500 per globuli L. 4500 (franco di porto)

Nome e Cognome \_\_\_\_\_  
Indirizzo \_\_\_\_\_

C.A.I. SEZIONE DI MILANO e sue Sottosezioni

Orario diurno da lunedì a venerdì dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 15 alle 19; sabato dalle ore 9 alle 12. Serate: martedì e venerdì dalle ore 21 alle 23.30. Tel. 808.421 - 806.071

QUOTE SOCIALI 1966

In Segreteria si accetta il pagamento delle quote mensili per il 1966, con ritatezza per ogni categoria. Ordinarie Sezione - L. 5000. Aggregati sezione - > 2500. Ordinarie sottosez. - > 4000. Aggregati sottosez. - > 2000. Aggregati Alpes - > 1500. Tassa iscrizione nuova - > 1000. Tassa iscrizione veterani - > 500. Contributo volontari - > 3000.

Malale alpino. E' in distribuzione il consueto invito di collaborare alla solidarietà della manifestazione.

Siamo certi che troveremo nei soci corrispondenza gradita che ci sarà di grande aiuto per il buon esito del nostro Natale 1965.

Medaglia d'oro alla Scuola «Parravicini»

Il Comune di Milano ha invitato alla medaglia d'oro alla Scuola «Parravicini» per il suo contributo alla solidarietà della manifestazione.

La Biblioteca

Orario: Martedì dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18. La Segreteria sezionale è sempre a disposizione nelle normali ore d'ufficio per l'assistenza necessaria di consultazione.

Gian Luigi Peni

E' fra i nostri soci un alleato spirituale che si batte al servizio della nostra alpinistica, sempre pronto a rispondere ad ogni iniziativa utile per l'espansione socio-giuvile.

Sottosez. Alia Romeo

Il Presidente della sottosezione Alia Romeo ha invitato alla manifestazione di solidarietà della manifestazione.

ECN DELLA SESTIA AL CONSERVATORIO

Il ringraziamento ai Pedrolli

Il Presidente della sottosezione Alia Romeo ha invitato alla manifestazione di solidarietà della manifestazione.

Sottosezione G.A.M.

NOTALE ALPINO

CALLI

ESTIRPATI CON OLIO DI RICINO

Calli

Calli

Calli

Calli

Calli

Calli

C.A.I. Sezione S.E.M. BOLOGNA

Via Ugo Foscolo 3 MILANO - Tel. 899.191

18 dicembre banchetto sociale

L'annuale banchetto sociale avrà luogo il 18 dicembre alle ore 19 in un posto insolito: il ristorante "Hotel Americ" che si trova in località Carpi.

Attività sezionale

Il Gruppo del Vallino (n. 223) ha organizzato una manifestazione di solidarietà della manifestazione.

Gruppo Grotte Milano

Il Gruppo Grotte Milano ha organizzato una manifestazione di solidarietà della manifestazione.

Capodanno a Bormio

Dopo la gita di S. Ambrogio del 6-8 corrente a Corvina, della quale abbiamo dato il programma e che ha visto un notevole afflusso di soci, il capodanno, sarà per il 31 dicembre la gita di Capodanno a Tirano per Bormio.

Soc. Alp. F.A.L.C.

ASSEMBLEA GENERALE. Come annunciato si è svolta la 18ª assemblea generale della Società Alpina F.A.L.C. in sede di Bormio.

Scuola di sci

Ricordiamo che le uscite della nostra Scuola di sci inizieranno il 2 gennaio p.v. con la gita a Mera per lo svolgimento della lezione.

BEFANA SEMINA

Il socio ricordando certamente le lettere indirizzate alla SEM pubblica su "La Scarpone" le sue idee e opinioni sul tema della Befana Semina.

Gran successo della serata di Canelli

Una serata con l'Orchestra Canelli, che gli amici hanno apprezzato molto, si è svolta il 27 novembre scorso al teatro di Canelli.

PRO RICOSTRUZIONE RIFUGIO LAGO SCAFFAILO

Il Gruppo del Vallino (n. 223) ha organizzato una manifestazione di solidarietà della manifestazione.

Attività sezionale

Il Gruppo del Vallino (n. 223) ha organizzato una manifestazione di solidarietà della manifestazione.

Notizie di segreteria

Comunichiamo ai soci e simpatizzanti che non appena le condizioni della neve lo permetteranno, il Gruppo del Vallino (n. 223) organizzerà una gita di Capodanno a Tirano per Bormio.

Gruppo Speleologico Bolognese

Con l'uscita del 28 novembre alle pendici della montagna di S. Maria, il Gruppo Speleologico Bolognese ha organizzato una gita di Capodanno a Tirano per Bormio.

Indirizzi utili per gli sportivi

BOERI SPORT. Prima fabbrica italiana conosciuta per la competizione e per la qualità dei suoi prodotti.

Alle Dolomiti Sport

Via Montebelluna 22, tel. 20.126. Specialista in tutti gli articoli sportivi e di abbigliamento.

CIA SPORT

Via Montebelluna 22, tel. 20.126. Specialista in tutti gli articoli sportivi e di abbigliamento.

ALMA SPORT

Via Montebelluna 22, tel. 20.126. Specialista in tutti gli articoli sportivi e di abbigliamento.

C.A.I. SEZIONE DI ROMA

Via Ugo Foscolo 3 MILANO - Tel. 899.191

Glie di dicembre

Il Gruppo del Vallino (n. 223) ha organizzato una manifestazione di solidarietà della manifestazione.

Attività sezionale

Il Gruppo del Vallino (n. 223) ha organizzato una manifestazione di solidarietà della manifestazione.

Assemblee ordinarie

Il Gruppo del Vallino (n. 223) ha organizzato una manifestazione di solidarietà della manifestazione.

S.E.S.C.A.I. Roma

Il Gruppo del Vallino (n. 223) ha organizzato una manifestazione di solidarietà della manifestazione.

S.E.S.C.A.I. Roma

Il Gruppo del Vallino (n. 223) ha organizzato una manifestazione di solidarietà della manifestazione.

ASSEMBLEA ANNUALE

Il Gruppo del Vallino (n. 223) ha organizzato una manifestazione di solidarietà della manifestazione.

GASPARI PASINI

Il Gruppo del Vallino (n. 223) ha organizzato una manifestazione di solidarietà della manifestazione.

Advertisement for Scarponi ski boots, featuring a large image of a boot and text describing its features and availability.